



**M.I.M. - Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
ISTITUTO COMPRENSIVO "B.CROCE" PULA**

Tel. 070 9209116

PEC:caic845006@pec.istruzione.it PEO: caic845006@istruzione.it

SITO WEB: www.comprensivopula.it

Codice Fiscale: 92104970923; Codice Unico dell'Ufficio (fatturazione elettronica): UFE36O

VIA TIGELLIO, 1 **09050 PULA (CA)**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Relazione finale di Consiglio di Classe A. S. _____

Classe:.....Sezione

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

.....

Fasce di livello

In base alla valutazione finale la classe risulta suddivisa nelle seguenti fasce di livello:

| | Abilità, conoscenze, impegno, metodo di studio | Alunni | Interventi effettuati |
|---|---|--------|----------------------------------|
| 1 | Abilità e conoscenze pienamente acquisite, impegno tenace, metodo di studio autonomo, produttivo e originale – OBIETTIVI PROGRAMMATI BRILLANTEMENTE RAGGIUNTI AL TERMINE DEL TRIENNIO VOTO 10 | | Potenziamento |
| 2 | Abilità e conoscenze pienamente acquisite, impegno costante, metodo di studio e lavoro produttivo e autonomo – OBIETTIVI PROGRAMMATI PIENAMENTE RAGGIUNTI AL TERMINE DEL TRIENNIO VOTO 9 | | Potenziamento |
| 3 | Conoscenze e abilità più che buone, impegno adeguato, metodo di studio autonomo OBIETTIVI PROGRAMMATI RAGGIUNTI AL TERMINE DEL TRIENNIO VOTO 8 | | Potenziamento/ Consolidamento |
| 4 | Conoscenze ed abilità sufficienti, impegno adeguato, alcuni miglioramenti nel metodo di studio, discontinuità durante il triennio in alcune discipline – OBIETTIVI SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTI IN TUTTE LE DISCIPLINE AL TERMINE DEL TRIENNIO VOTO 7 | | Consolidamento |

| | | | |
|---|---|--|------------|
| 5 | <p>Impegno non sempre adeguato, metodo di studio da perfezionare, difficoltà in alcune discipline con alcuni progressi durante il triennio- OBIETTIVI PROGRAMMATI RAGGIUNTI IN PARTE DELLE DISCIPLINE AL TERMINE DEL TRIENNIO</p> <p>VOTO 6</p> | | Recupero |
| 6 | <p>Permangono alcune carenze nel metodo di studio e nelle conoscenze, anche per lacune e difficoltà di base oltre che per mancanza di un impegno adeguato; sono presenti alcuni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza durante il triennio – OBIETTIVI MINIMI CONSEGUITI IN ALCUNE DISCIPLINE AL TERMINE DEL TRIENNIO</p> <p>Voto 5</p> | | Recupero |
| | Casi particolari (DSA, Sostegno) | | PDP |
| | <p>ALUNNI NON AMMESSI ALL'ESAME</p> <p>Non sono stati raggiunti gli obiettivi programmati. Si rimanda alle relazioni di non ammissione</p> | | |

. FINALITA' EDUCATIVE

Al termine della scuola secondaria di primo grado gli alunni hanno mostrato di possedere le seguenti **competenze minime di cittadinanza**, in accordo con quanto indicato nel POFT:

- Progettare le proprie attività di studio
- Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso e di diversa complessità, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze apprese
- Collaborare e partecipare, comprendendo diversi punti di vista, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri
- Agire in modo autonomo e responsabile nella vita sociale, riconoscendo i propri e gli altrui diritti, doveri, regole e responsabilità
- Risolvere problemi e situazioni, via via più complessi
- Individuare collegamenti e relazioni tra fatti e cause e conseguenze
- Acquisire e interpretare le informazioni in maniera corretta e completa

Nel perseguire tali traguardi, tenendo conto anche della situazione particolare in cui si trovano gli studenti durante la frequenza della classe terza, e cioè al periodo pre-adolescenziale, caratterizzato da cambiamenti notevoli, sia dal punto di vista fisiologico che psicologico, il CdC ha perseguito il raggiungimento delle seguenti finalità educative primarie:

1. sensibilizzazione all'importanza della propria persona e del rapporto con gli altri
2. abitudine a un linguaggio rispettoso e consono alle varie circostanze
3. consapevolezza nei confronti delle cose e del loro valore
4. integrazione positiva con l'ambiente
5. confronto consapevole e produttivo con gli altri
6. acquisizione di consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino
7. orientamento verso l'area disciplinare più vicina ai propri interessi e alle proprie attitudini
8. autovalutazione

Il CdC, individuando la realtà interiore di ogni alunno, si è impegnato a creare le condizioni migliori per promuovere la piena maturazione dello studente, in riferimento agli strumenti che la scuola offre.

Oltre alle finalità già indicate, che attingono alla sfera del sociale, sono state perseguite anche quelle generali relative al settore più strettamente didattico:

1. rafforzare lo sviluppo delle abilità linguistiche per esprimersi in modo creativo, rendere più efficace la comunicazione, conoscere meglio la realtà
2. acquisire un metodo scientifico
3. prendere coscienza della propria corporeità attraverso un armonico sviluppo psico-fisico
4. promuovere lo sviluppo del senso estetico attraverso una corretta funzione delle opere artistiche e delle espressioni musicali
5. comprendere oltre all'evento specifico del passato, anche gli aspetti politici, sociali, economici e culturali che connotano un periodo storico studiato
6. consolidare le abilità tecniche e operative

Per gli obiettivi didattici specifici si rimanda alle Relazioni delle singole discipline.

In relazione a quanto illustrato e a quanto riscontrato, il Consiglio di Classe ha attivato interventi finalizzati al potenziamento, al consolidamento e al recupero delle competenze, delle conoscenze e delle abilità. Gli alunni sono stati inseriti in vari gruppi di lavoro, a seconda delle necessità e delle attività da svolgere

Obiettivi comportamentali ed educativi:

- sapersi autogestire
- saper ascoltare ed intervenire
- rispettare il lavoro, le proprietà e le idee altrui

Cognitivi:

1. recuperare e consolidare le abilità di base, le conoscenze e le competenze
2. saper usare le varie forme di comunicazione per poter esprimere sé stessi, le proprie esperienze, le proprie opinioni, i fatti e gli avvenimenti
3. acquisire le strutture fondamentali delle singole discipline e i loro linguaggi
4. usare in modo corretto le strutture acquisite
5. sviluppare le capacità creative, tecno – operative e psicomotorie

Per quanto riguarda le singole discipline, si rimanda alle RELAZIONI FINALI dei Docenti.

Interventi individualizzati – Personalizzazione dell'attività didattica

In relazione a quanto illustrato e a quanto riscontrato il consiglio di classe ha ritenuto opportuno, al fine di progettare programmazioni il più possibile adeguate alla realtà e ai bisogni d'ogni singolo alunno, programmare interventi finalizzati al potenziamento, al consolidamento e al recupero delle competenze trasversali cognitive e non cognitive.

Per gli alunni della FASCIA 1 sono stati curati il metodo di lavoro in modo da sviluppare maggiormente l'autonomia operativa e da indirizzare anche verso l'acquisizione della capacità di operare con il metodo scientifico, il potenziamento delle abilità logiche e la capacità di comprensione e di comunicazione; è stata data molta importanza alle attività di gruppo e ai Laboratori di Potenziamento per favorire lo scambio di esperienze, la crescita personale, culturale e la collaborazione.

Per gli alunni della FASCIA 2 si è lavorato per migliorare la partecipazione alle attività di classe e la capacità di collaborazione, favorire un metodo di lavoro più efficace e preciso e a potenziare per alcuni e a consolidare per altri le capacità di comprensione, di comunicazione nei vari linguaggi e le abilità logiche.

Per gli alunni della FASCIA 3 e 4 sono state programmate attività miranti principalmente al miglioramento della partecipazione alla vita della classe, nonché allo sviluppo di un produttivo metodo di lavoro, con interventi finalizzati al consolidamento o al recupero delle abilità di base, esercizi per la comprensione del testo, per l'individuazione delle informazioni, esercizi di stimolo e guida alla produzione di testi orali e scritti sempre più corretti, esercitazioni individuali, osservazioni guidate di fenomeni e oggetti, esecuzione d'esercizi e risoluzioni di problemi.

Per gli alunni della FASCIA 5 e 6 sono stati effettuati interventi finalizzati all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e più organizzato, alla produzione di lavori corretti e completi: importante sono stati quindi il controllo assiduo, l'esecuzione guidata e il coinvolgimento in attività didattiche sempre più operative.

ORIENTAMENTO: Sono stati effettuati gli incontri previsti con le scuole superiori del territorio.

EDUCAZIONE CIVICA COME DISCIPLINA TRASVERSALE

La disciplina di Ed. Civica è trasversale a tutte le discipline. Ogni docente ha predisposto all'interno della propria programmazione disciplinare degli spazi e delle attività che avessero come obiettivo il conseguimento degli obiettivi indicati dalle Linee guida ministeriali e integrati nel Curricolo verticale di istituto. La valutazione della disciplina è proposta dal docente coordinatore in accordo con tutti i docenti del Consiglio di classe.

Le attività didattiche si sono mosse all'interno dei tre nuclei principali della disciplina:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Sono stati trattati argomenti riguardanti l'Educazione civica, anche attraverso la partecipazione a concorsi e attività presentati durante l'Anno Scolastico anche da parte di Enti locali o altre organizzazioni.

È stata dedicata particolare attenzione a:

Educazione ambientale: l'ambito tematico ha riguardato il problema del rispetto e della tutela dell'ambiente.
Educazione alla salute: il punto nodale riferito alla classe ha riguardato la conoscenza del proprio corpo, delle malattie e della loro causa, delle pratiche di cura e prevenzione.

Educazione civica: il si è lavorato conoscenza delle regole di classe, al comportamento nel sociale(famiglia, gruppo sportivo, ecc.), alle norme di convivenza all'interno della comunità e della società civile, al problema del bullismo e del cyber bullismo, ai valori della tolleranza, della solidarietà, della legalità.

Educazione stradale: il cui obiettivo è stato quello di far prendere coscienza della necessità e importanza delle norme che regolano la vita associata con particolare riferimento a quelle stradali.

A supporto di quanto già indicato, saranno svolte le seguenti attività integrative:

- Visione di film che riguardavano alcune delle tematiche affrontate nella classe
- Partecipazione ad eventi
- Discussioni e dibattiti su argomenti trattati

Progetti e Laboratori - Attività formative, integrative ed extrascolastiche

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati, anche in riferimento agli interventi individualizzati, sono state svolte durante l'intero anno scolastico alcune attività formative e integrative. Esse sono le seguenti:

Orario extra-curricolare:

1. Orientamento alla scelta della scuola superiore, con visite alle scuole
2. Partecipazione a concorsi

Tutte le attività hanno avuto anche l'obiettivo di orientare e di aiutare ogni singolo alunno ad individuare le risorse personali in prospettiva dello studio e del lavoro, di far acquisire strumenti idonei a raggiungere una mentalità flessibile e aperta al cambiamento e di operare scelte responsabili sia sul piano individuale che sociale. Ogni docente, nel suo specifico disciplinare, ha tenuto sempre presente l'importanza di offrire occasioni e spunti per far riflettere sulle proprie attitudini ed interessi. A tale proposito durante l'orario di Lettere, fino al termine di iscrizione alla scuola superiore è stata attivata un'attività di Orientamento.

USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE

METODI E STRUMENTI

Il METODO adottato, nel rispetto della specificità disciplinare e di formazione di ciascun docente, ha seguito i seguenti criteri:

- interdisciplinarietà degli argomenti trattati e programmazione delle attività che fosse comprensiva di interventi di potenziamento e di recupero in rapporto alle fasce di livello indicate
- organicità della programmazione che tenesse conto della pluridisciplinarietà del colloquio finale, non inteso come esasperata ricerca di collegamenti ma come il contributo delle singole discipline che, nel loro specifico campo, offrono alla comprensione di un medesimo tema
- diversificazione dell'attività scolastica, oltre alla lezione frontale, mediante attività di gruppo o di tipo laboratoriale, anche con l'utilizzo di strumenti multimediali (LIM)
- valorizzazione del vissuto dell'alunno e delle sue esperienze, attraverso il confronto e il dibattito, e l'utilizzo di metodologie quali brain storming, problem solving.

Oltre agli orientamenti metodologici già illustrati a proposito degli interventi individualizzati si vuole ribadire che è stato sempre privilegiato l'approccio operativo per coinvolgere tutti gli alunni, e soprattutto coloro che presentavano scarsa motivazione allo studio o superficiale interesse per le attività. L'uso dei sussidi didattici, degli audiovisivi, del computer e dei laboratori è stato fondamentale per attivare i processi di acquisizione del sapere; infatti, solo quando si "opera" si ha un apprendimento permanente. Per agevolare tale processo, inoltre, sono stati offerti rinforzi positivi per incoraggiare gli alunni, dimostrando loro fiducia e gratificandoli per i successi ottenuti, senza però improntare l'intero percorso esclusivamente sul voto, ma cercando di far capire l'importanza dell'acquisizione delle abilità e delle competenze.

VALUTAZIONE

La verifica è stata sistematica ed è stata svolta alla fine delle unità di apprendimento. Essa ha previsto l'utilizzo di prove soggettive e oggettive, prove orali e scritte. Le prove scritte consistono in componimenti, relazioni, sintesi, questionari aperti e a risposta multipla, esercizi, risoluzione di problemi. Le prove orali hanno previsto interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio e di attualità. Le prove pratiche sono state prove grafiche, prove strumentali, esercizi motori. La valutazione è intesa dal CDC come misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e per i quali ogni singolo docente ha stabilito per la propria disciplina i livelli minimi da raggiungere e che coincidono con quelli indicati nel POFT. Si è tenuto comunque conto dei livelli di partenza, della partecipazione, dei risultati degli interventi individualizzati e degli obiettivi trasversali raggiunti in relazione all'area cognitiva e non cognitiva, ma hanno avuto anche particolare importanza le aderenze al vissuto quotidiano, l'attenzione alla singolarità degli allievi e le loro diversità, il loro andamento evolutivo nel triennio e i loro bisogni. Ogni attività formativa è stata verificata e valutata sia in itinere sia alla fine del percorso. Nel corso dell'ultimo anno si è cercato di incrementare le capacità di apprendimento autonomo, valorizzando lo studio personale e l'acquisizione di metodi specifici, in previsione del colloquio pluridisciplinare. I momenti di verifica (in particolare le interrogazioni) non sono mai stati nozionistici e mnemonici, bensì razionali e sistematici e sono stati considerati momenti di lezione. I rapporti con le famiglie sono stati mantenuti attraverso i canali istituzionali dei colloqui individuali e generali, delle riunioni del Consiglio di classe con i rappresentanti dei genitori; la partecipazione non sempre è stata attiva e collaborativa.

Strumenti di verifica del livello di apprendimento

- PROVE SCRITTE: Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati...
- PROVE ORALI: Colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte...
- PROVE OPERATIVE E PRATICHE: Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche...

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti **criteri**:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

Corrispondenza voto/ abilità, conoscenze, competenze

Si rimanda a quanto indicato nel POF.

Criteri di attribuzione del voto

In accordo con quanto indicato nel POF, nell'attribuzione del voto sono stati presi in considerazione anche i seguenti elementi:

- livello di partenza
- livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà
- metodo di lavoro
- condizionamenti socio-ambientali
- partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si è tenuto conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio nel POF e nelle singole Programmazioni di disciplina.

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti hanno tenuto conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica sono stati adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Rapporti con le famiglie

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti sono stati portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- colloqui individuali
- comunicazioni sul diario (dei risultati delle verifiche e delle inadempienze)
- lettera di convocazione o cartolina

ESAME FINALE I CICLO -

- In base alle indicazioni fornite dalla circolare Ministeriale sono previste tre prove scritte (Italiano, Matematica, Lingue) e una prova orale su un argomento pluridisciplinare assegnato dai docenti.
- La prova orale prevede la presentazione da parte degli alunni di percorsi interdisciplinari su diverse tematiche sviluppate successivamente attraverso collegamenti, laddove sia stato possibile, tra le diverse materie di studio.
- Il colloquio d'esame terrà conto di diversi fattori, in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello seguito nelle diverse discipline, evitando che la prova diventi un elenco di nozioni prive di collegamenti organici, o, peggio, una prova di esercizio della memoria. Gli studenti sono stati sollecitati durante l'anno scolastico affinché maturassero un percorso personale, anch'esso frutto di una scelta, che toccasse vari aspetti delle diverse discipline in modo organico, gestito comunque con consapevolezza e autonomia, e affinché la preparazione non fosse una cristallizzazione sterile su determinati settori delle discipline, ma una ricerca individuale dettata dalla curiosità personale e dal desiderio di conoscere argomenti nuovi.
- Nella gestione dell'esame orale, per ogni allievo si adotteranno strategie differenti, a seconda della psicologia e della storia di ognuno: all'alunno caratterizzato da un buon livello di capacità espositiva e di sintesi si proporranno gli argomenti sotto forma di problematica da discutere, lasciando che egli proceda in modo autonomo nell'analisi; l'insegnante interverrà nel caso in cui prevarranno il disorientamento o l'emozione. Per un ragazzo che invece incontra difficoltà più serie nella propria sicurezza o nelle capacità espositive si imposterà un colloquio in cui l'insegnante, con domande e interventi opportuni guiderà il ragazzo verso le problematiche da lui proposte.
- Per la valutazione del colloquio verranno valutati il possesso dei contenuti culturali adeguati, la capacità di esprimersi con chiarezza e di analizzare un problema, utilizzando un lessico preciso e specifico, la maturità nell'affrontare la prova
- Per gli alunni DSA si seguiranno le indicazioni fornite dai PDP relative a strumenti compensativi e dispensativi.

